

VITTORIO Emanuele III

per grazia di Dio
e per volontà della Nazione

Re d'Italia



i piacque con Nostro
Decreto in data ven-
ti quattro aprile mil-
lenovecento ventiqua-
tro concedere al Comune di Citta
nova la facoltà di fare uso di un par-
ticolare stemma civico. Ed essendo
stato il detto Nostro Decreto re-
gistrato, come avevamo ordinato,
alla Corte dei Conti e trascritto
nei registri della Consulta Araldi.



FARO

ca e dell'Archivio di Stato in Roma, Vogliamo era-
spedire solenne documento dell'accordata grazia al
Comune concessionario. Percio, in virtù della Nostra
Autorità Reale e Costituzionale dichiariamo spettare al
Comune di Cittanova, in Provincia di Reggio Calabria,
la facoltà di fare uso dello stemma civico, munito nel foglio
qui annexo, che è: Treciato, sopra d'azzurro al pino al na-
turale nudrito sulla cima di un monte di verde morente
dalla partizione, accompagnato da una stella di sei raggi
d'oro, posta al canto destro; sotto di Grimaldi, lo sanguato
d'argento e di rosso a cinque fusi per ciascuna fila. Lo scu-
do sarà cimato dalla corona di Comune e descritto nel Libro
Araldico degli Enti morali. Comandiamo poi alle No-
stre Corti di Giustizia, ai Nostrti Tribunali ed a tutte le
Potestà civili e militari di riconoscere e di mantenere al
Comune di Cittanova i diritti specificati in queste No-
stre Lettere Palenti, le quali saranno sigillate col No-
stro Sigillo Reale, firmate da Noi e dal Presidente
del Consiglio dei Ministri e vedute alla Consulta Ciral-
dica.

Date a Roma, addì ventinove del mese di marzo dell'anno
milenovecentoventicinque, ventesimo scorso del Regno.

Vittorio Emanuele
Mudell

